

Principali informazioni sull'insegnamento	A. A. 2020-2021
Denominazione	DIRITTO PARLAMENTARE E DELLE ASSEMBLEE ELETTIVE
Corso di studio	LMG, LMGI, CONSLAV, SSG
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	PARLIAMENTARY AND ELECTED ASSEMBLIES' LAW
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Alessandro TORRE (6 CFU) e Raffaele RODIO (3 CFU)	alessandro.torre@uniba.it raffaeleguido.rodio@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	Opzionale a scelta	Ius 08	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	2° semestre
Anno di corso	2019-20
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari a contenuto specifico

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	Lezioni frontali: 60 (modulo 1: 40 - modulo 2: 20) attività integrative e seminariali: 12
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	15 febbraio 2021
Fine attività didattiche	14 maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Nessuno – insegnamento opzionale

Risultati di apprendimento previsti	<p>Promuovere negli studenti che abbiano già seguito il corso di Diritto Costituzionale e sostenuto il relativo esame la conoscenza dettagliata dei principi e delle norme che regolano esistenza e funzionamento degli organi assembleari previsti nella Costituzione italiana, e segnatamente il Parlamento repubblicano e i Consigli delle Regioni. Per tale motivo il corso è suddiviso in due parti, con 6 CFU destinati al Diritto Parlamentare e 3 CFU riservati al diritto delle Assemblee elettive delle Regioni (con particolare attinenza, ove necessario, a quella della Regione Puglia).</p> <p>Nella prospettiva della formazione sulle categorie fondamentali del diritto delle Assemblee elettive di vario livello, particolare riferimento sarà dedicato all'analisi delle loro evoluzioni nell'ordinamento dell'Italia repubblicana ed alle fasi – ed eventuali prospettive – di loro trasformazione. Pertanto, sulla base di una conoscenza/comprendimento dei fondamenti del diritto latamente definibile come “parlamentare” e delle regole che ne assicurano funzionamento e sviluppo, non mancheranno riflessioni di carattere comparativo che si intendano preordinate all'acquisizione dei fondamenti della materia.</p> <p>Il corso si propone intenzioni professionalizzanti intese a fornire gli elementi di base che agevolino la partecipazione a concorsi per il ruolo di referendario parlamentare o nelle funzioni consiliari regionali o di altro livello territoriale. Si avvarrà pertanto, oltre che di lezioni frontali di carattere classico, di seminari di approfondimento su aspetti specifici del diritto assembleare che richiedano particolari focalizzazioni tecniche. Particolarmente utile saranno, sotto questo profilo formativo, la cooperazione con il CESP (Centro di Studi Parlamentari) attivo a Roma presso la LUISS nonché, nei suddetti seminari di approfondimento, l'occasionale coinvolgimento di funzionari del Parlamento e/o del Consiglio regionale pugliese.</p>
-------------------------------------	---

Programma	
CONTENUTI DI INSEGNAMENTO	<p>Nelle modalità didattiche che saranno concordate dai docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le basi del diritto parlamentare e consiliare alla luce della Costituzione e degli Statuti regionali • La storia dei regolamenti parlamentari e consiliari • Le fonti dei regolamenti parlamentari e consiliari • Lo status dei parlamentari e dei membri dei Consigli regionali • L'organizzazione delle Camere e dei Consigli regionali • Le funzioni assembleari • I procedimenti nel Parlamento e nel Consiglio regionale • Elementi di teoria generale e di comparazione
TESTI DI RIFERIMENTO	<p>Per il Diritto Parlamentare (modulo 1 – 9 CFU):</p> <ul style="list-style-type: none"> • L.Gianniti, N.Lupo, <i>Corso di diritto parlamentare</i> (Bologna, Il Mulino, 2018) <p>Per il Diritto delle Assemblee Elettive (modulo 2 – 3 CFU):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella carenza di testi monografici, dispense e materiali appositamente selezionati dal docente

	<p>in ogni caso si raccomandano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il costante aggiornamento, da realizzarsi attraverso la stampa quotidiana e/o periodica e i notiziari radio-televisivi, sulle vicende parlamentari / consiliari che si verifichino nel periodo del corso • La consultazione di singole voci dei regolamenti parlamentari / consiliari
METODI DIDATTICI	Metodologia didattica tradizionale, possibilmente sostenuta da uso del PowerPoint nelle lezioni frontali.
METODI DI VALUTAZIONE	<p>Nella preparazione all'esame orale non si prevedono colloqui preliminari il cui scopo sia la verifica intermedia della preparazione dello studente, finalizzata o meno all'esonero da parte del programma.</p> <p>Non si prevedono modalità di valutazione intermedia.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>L'oralità dell'esame richiede un confronto tra il docente e l'esaminando, nell'intento di verificare con ragionevole approssimazione quale dimestichezza lo studente abbia maturato con la materia, i suoi principi e le sue fonti. L'esame si articola a partire da tre quesiti, di cui almeno uno avente ad oggetto il commento personale a un principio costituzionale fondamentale o a uno specifico diritto o libertà, per poi volgere a un'analisi più dichiaratamente istituzionale. Di ogni quesito d'esame si verbalizza sia il contenuto oggettivo, sia la modalità con cui lo studente si è espresso o ha saputo documentare la propria preparazione. Si tende a valorizzare una connotazione essenzialmente colloquiale che aiuti lo studente a orientarsi mediante collegamenti problematici orientati in senso trasversale.</p> <p>Infine la valutazione formale segue il criterio classico dell'attribuzione del voto in trentesimi.</p>
ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA	<p>A tutti gli studenti è riconosciuto il pieno diritto di chiedere e ottenere la tesi nella materia, indipendentemente dal loro curriculum e dal profitto, dalla frequenza al corso o da altre condizioni.</p> <p>Nella determinazione dell'argomento di tesi, previo accurato colloquio-intervista, è tenuto presente in via prioritaria il desiderio dello studente di trattare questioni costituzionali verso cui dimostri o dichiari particolare inclinazione. Nei casi in cui lo studente dichiara di non prediligere alcun tema che possa formare l'oggetto della tesi, e chieda al docente di assegnare ex officio un argomento si raccomanda una pausa di riflessione che conduca a un'opzione consapevole.</p> <p>Gli studenti possono chiedere la tesi scritta nei giorni previsti per il ricevimento, su appuntamento concordato con il docente, previo superamento di almeno il 50% degli esami di profitto, e non meno di dieci mesi prima della data presunta di discussione della tesi, con sottoscrizione del modulo scaricabile dal sito del Dipartimento. L'assegnazione della tesi avviene secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico. La</p>

regolamentazione approvata dai Consigli di Dipartimento e di Interclasse è consultabile sulla seguente pagina internet:
<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lex/didattica/laureandi>.